

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE COPIA

N. 75 del 17-11-2015

SESSIONE Straordinaria SEDUTA Pubblica

<b>OGGETTO:</b>	<b>ARTICOLO 3, COMMA 16, DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 118 DEL 2011, MODALITÀ DI RIPIANO DEL MAGGIOR DISAVANZO GENERATO DALLA DELIBERAZIONE DI RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI - ANNO 2015.</b>
-----------------	---

L'anno **duemilaquindici** il giorno **diciassette** del mese di **novembre** in Rosolini, nell'aula consiliare della Sede Municipale, si é riunito il Consiglio Comunale in seduta Pubblica convocato ai termini degli articoli 47 e 48 dell'Ordinamento Amm.vo EE.LL. vigente nella Regione, a seguito di un invito scritto datato \_\_\_\_\_ prot. \_\_\_\_\_ diramato dal Presidente e notificato nei modi di legge a tutti i consiglieri in carica.

Presiede l'adunanza il **PRESIDENTE** Sig. **IEMMOLO MARIA CONCETTA** assistito dal Segretario Generale dott.**FORTUNA ANTONINO MARIA**, incaricato della redazione del verbale, accertata la legalità dell'adunanza per il numero degli intervenuti secondo le prescrizioni dell'art. 52 della L. R. 26/93 e successive modificazioni.

Assegnati n. – In carica n. 20 – Fatto l'appello nominale dichiara aperta/continua la seduta che è pubblica;

Presenti N. **13** come segue:

<b>IEMMOLO MARIA CONCETTA</b>	<b>P</b>	<b>DI GRANDE SALVATORE</b>	<b>A</b>
<b>CANDIANO ANDREA</b>	<b>A</b>	<b>LICITRA CARMELO</b>	<b>P</b>
<b>GENNUSO CORRADO</b>	<b>P</b>	<b>SPADOLA GIOVANNI</b>	<b>A</b>
<b>MONACO GIOVANNI</b>	<b>A</b>	<b>GIALLONGO ROSARIO</b>	<b>P</b>
<b>ARMENIA ELENA</b>	<b>P</b>	<b>MISSERI ANTONIO</b>	<b>A</b>
<b>CICCIARELLA CONCETTA</b>	<b>A</b>	<b>CAVALLO ROSARIO</b>	<b>P</b>
<b>GERRATANA PIERGIORGIO</b>	<b>A</b>	<b>GIANNI' ADRIANO</b>	<b>P</b>
<b>ARANGIO FRANCESCO</b>	<b>P</b>	<b>GIUMMARRA SALVATORE</b>	<b>P</b>
<b>VIGNA VINCENZO</b>	<b>P</b>	<b>PATERNO' VINCENZO</b>	<b>P</b>
<b>CALVO CONCETTA</b>	<b>P</b>	<b>SPADARO GIORGIO</b>	<b>P</b>

**Pareri espressi ai sensi dell'art. 53 L. 142/90 recepite  
con L.R. 48/91 dell'art. 13 della L. R. n. 30/2000**

---

---

**Parere del Responsabile del servizio in ordine alla regolarità tecnica**

Ai sensi del comma 1 dell'art. 53 della Legge 8 giugno 1990, n.142, recepito in Sicilia con la L.R. 11/12/1991, n.48, nel testo quale risulta sostituito dall'art.12 delle L.R. 23/12/2000, n.30, esprime parere **Favorevole** in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione concernente l'oggetto

Rosolini, li 28-10-2015

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

**F.to Lorefice Carmelo**

---

---

**Parere del responsabile dell'Ufficio di Ragioneria**

Ai sensi del comma 1 dell'art. 53 della Legge 8 giugno 1990, n.142, recepito in Sicilia con la L.R. 11/12/1991, n.48, nel testo quale risulta sostituito dall'art.12 delle L.R. 23/12/2000, n.30, esprime parere **Favorevole** in ordine alla regolarità contabile sulla proposta di deliberazione concernente l'oggetto.

Rosolini, li 28-10-2015

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO**

**F.to Lorefice Carmelo**

---

---

**PREMESSO** che con Decreto Legislativo n. 118 del 23.06.2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117, c. 3, della Costituzione;

**RICHIAMATO** il D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 che ha modificato ed integrato il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, con riferimento ai sistemi contabili ed agli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

**DATO ATTO** che, pertanto, con decorrenza 01.01.2015 è entrata in vigore la nuova contabilità armonizzata di cui al citato D.Lgs. 118/2011;

**PRESO ATTO:**

- che il sopracitato decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come integrato e modificato dal decreto legislativo n. 126 del 10 agosto 2014, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42, all'articolo 3 comma 7 disciplina il processo di revisione straordinaria dei residui;
- che, il suddetto articolo 3 co. 7, individua "step by step" gli adempimenti operativi necessari all'assolvimento degli obblighi normativi, ivi riportati testualmente:

[...] *"Al fine di adeguare i residui attivi e passivi risultanti al 1° gennaio 2015 al principio generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato n. 1, le amministrazioni pubbliche di cui al comma 1, escluse quelle che hanno partecipato alla sperimentazione nel 2014, con delibera di Giunta, previo parere dell'organo di revisione economico-finanziario, provvedono, contestualmente all'approvazione del rendiconto 2014, al riaccertamento straordinario dei residui, consistente:*

- a) *nella cancellazione dei propri residui attivi e passivi, cui non corrispondono obbligazioni perfezionate e scadute alla data del 1° gennaio 2015. Non sono cancellati i residui delle regioni derivanti dal perimetro sanitario cui si applica il titolo II e i residui passivi finanziati da debito autorizzato e non contratto. Per ciascun residuo eliminato in quanto non scaduto sono indicati gli esercizi nei quali l'obbligazione diviene esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2. Per ciascun residuo passivo eliminato in quanto non correlato a obbligazioni giuridicamente perfezionate, è indicata la natura della fonte di copertura;*
- b) *nella conseguente determinazione del fondo pluriennale vincolato da iscrivere in entrata del bilancio dell'esercizio 2015, distintamente per la parte corrente e per il conto capitale, per un importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi eliminati ai sensi della lettera a), se positiva, e nella rideterminazione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 a seguito del riaccertamento dei residui di cui alla lettera a);*
- c) *nella variazione del bilancio di previsione annuale 2015 autorizzatorio, del bilancio pluriennale 2015-2017 autorizzatorio e del bilancio di previsione finanziario 2015-2017 predisposto con funzione conoscitiva, in considerazione della cancellazione dei residui di cui alla lettera a). In particolare gli stanziamenti di entrata e di spesa degli esercizi 2015, 2016 e 2017 sono adeguati per consentire la reimputazione dei residui cancellati e l'aggiornamento degli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato;*
- d) *nella reimputazione delle entrate e delle spese cancellate in attuazione della lettera a), a ciascuno degli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2. La copertura finanziaria delle spese reimpegnate cui non corrispondono entrate riaccertate nel medesimo esercizio è costituita dal fondo pluriennale vincolato, salvi i casi di disavanzo tecnico di cui al comma 13;*
- e) *nell'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015, rideterminato in attuazione di quanto previsto dalla lettera b), al fondo crediti di dubbia esigibilità. L'importo del fondo è determinato secondo i criteri indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4.2. Tale vincolo di destinazione opera anche se il risultato di amministrazione non è capiente o è negativo (disavanzo di amministrazione); [...]*

**RICHIAMATA** la deliberazione n. 49 del 14/07/2015 con cui il Consiglio Comunale ha approvato il rendiconto relativo all'esercizio 2014 secondo le regole vigenti nell'esercizio 2014, in quanto il Comune di

Rosolini non ha partecipato alla sperimentazione di cui all'art. 78 del D.Lgs. n. 118/2011;

**RICHIAMATA** la delibera n. 73 del 20/10/2015 con cui la Giunta Comunale, ha approvato, ai sensi dell'art. 3 comma 7, il riaccertamento straordinario dei residui alla data del 01.01.2015, al fine di adeguare i residui attivi e passivi risultanti al 1° gennaio 2015 al nuovo principio generale della competenza finanziaria;

**PRESO ATTO** che con la Delibera di Giunta Municipale nr. 73 del 20/10/2015 si è proceduto, ai sensi dell'art. 3 comma 7 del D.Lgs. 118/2011, al riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, determinando un disavanzo di - € 8.215.875,57, rispetto al risultato di amministrazione determinato in sede di rendiconto 2014 che era pari ad € 13.981.908,77;

**DATO ATTO** che il FCDE da riaccertamento straordinario dei residui è stato calcolato nel rispetto dei criteri previsti dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria e, di conseguenza, l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità è stato calcolato in € 6.408.682,69:

<b>RIEPILOGO CALCOLO FONDO CREDITO DI DUBBIA ESIGIBILITA'</b>							
<b>Risorsa</b>			<b>Descrizione Risorsa</b>	<b>Residuo 1/1/2015</b>	<b>% Accant.</b>	<b>Tipo Media</b>	<b>Imp. Accant. FCDE</b>
1	2	1060	IMPOSTA ICI	0,00	68,97%	Media Semplice	<b>0,00</b>
1	2	1060	VIOLAZIONI ICI E GETTITO PREGRESSO	1.047.744,95	89,66%	Media Semplice	<b>939.408,12</b>
1	2	1100	TARSU	1.369.869,42	72,79%	Media Semplice	<b>997.127,95</b>
1	1	1100	TARSU PREGRESSA	120.024,48	88,29%	Media Semplice	<b>105.969,61</b>
1	2	1103	TARES	3.364.496,55	48,77%	Media Semplice	<b>1.640.864,96</b>
3	1	3110-31 55-3156	PROVENTI SERVIZIO IDRICO-FOGNARIO-DEP URAZIONE	3.369.574,75	80,88%	Media Semplice	<b>2.725.312,05</b>
<b>TOTALE DA ACCANTONARE A FCDE</b>							<b>6.408.682,69</b>

**DATO ATTO** inoltre che sono state accantonate le spese al 31/12/2014 dell'indennità fine mandato e delle spese stimate dall'ufficio legale per un importo pari a euro 230.748,28 e che a seguito a quanto prescritto dal Collegio dei revisori dei conti è stato effettuato un ulteriore accantonamento di € 740.000,00 quale riserva per rischi derivanti da soccombenza da contenzioso legale;

**RECEPITE** le risultanze della revisione straordinaria dei residui, ottenute seguendo le disposizioni dell'articolo 3 comma 7 del citato Decreto Legislativo 118/2011 e formalizzate nelle suddette deliberazioni della Giunta Municipale;

**ATTESO** che il riaccertamento straordinario dei residui rappresenta un momento fondamentale nell'applicazione del nuovo ordinamento, in quanto l'esigenza di chiarezza sottesa all'armonizzazione e la conseguente rivisitazione complessiva dei debiti e crediti alla data del 1° gennaio 2015, "mira a garantire il superamento di tutte le criticità contenute nella rappresentazione contabile derivante dall'applicazione dell'ordinamento vigente nel 2014" (Corte dei conti, Sezione Autonomie, delibera n. 4/SEZAUT/2015/INPS del 17 febbraio 2015);

**PRESO ATTO** dell' allegato 5/2 al D.Lgs. 118/2011, così come rideterminato, di cui ne costituisce parte integrante e sostanziale e le cui risultanze vengono riportate di seguito ai fini di completezza documentale:

**Allegato 5/2 al D.lgs. 118/2011**

**PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ALLA DATA DEL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI**

<b>RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE RIDETERMINATO A SEGUITO DI RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI</b>		
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2014 DETERMINATO NEL RENDICONTO 2014 (a)</b>	<b>(+)</b>	<b>13.981.908,77</b>
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (b)	(-)	5.162.370,10
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (c) [1]	(+)	129.893,64
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (d)	(-)	1.075.477,28
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (e)	(+)	1.451.761,77
RESIDUI PASSIVI DEFINITIVAMENTE CANCELLATI CHE CONCORRONO ALLA DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (f) [7]	(+)	0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (g) = (e) - (d) + (f) [2]	(-)	448.787,88
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DOPO IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI (h) = (a)-(b)+(c)-(d)+(e)+(f)-(g)</b>	<b>(=)</b>	<b>8.876.928,92</b>

**Composizione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 dopo il riaccertamento straordinario dei residui (g):**

<b>Parte accantonata</b>	
<i>Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2014</i>	<b>6.408.682,69</b>
<i>Fondo ..... al 31/12/</i>	0,00
<i>Fondo Indennità fine mandato e Fondo rischi contenzioso al 31/12/2014</i>	<b>970.748,28</b>
<b>Totale Parte Accantonata (i)</b>	<b>7.379.430,97</b>
<b>Parte Vincolata</b>	
<i>Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili</i>	9.713.373,52
<i>Vincoli derivanti da trasferimenti</i>	0,00
<i>Vincoli derivanti da contrazione di mutui</i>	0,00
<i>Vincoli formalmente attribuiti dall'ente</i>	0,00
<i>Altri vincoli da specificare</i>	0,00
<b>Totale Parte Vincolata (l)</b>	<b>9.713.373,52</b>
<b>Totale Parte destinata agli investimenti (m)</b>	<b>0,00</b>

<b>Totale Parte Disponibile (n)=(h)-(i)-(l)-(m)</b>	<b>- 8.215.875,57</b>
<b>Se (n) è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione 2015</b>	

**ACCERTATO** che dall' operazione di riaccertamento straordinario dei residui è emerso un risultato di amministrazione al 01.01.2015 negativo, e che il rendiconto relativo all' esercizio 2014 si chiude con un risultato di esercizio positivo, come di seguito indicato:

Risultato di amministrazione al 31.12.2014 da rendiconto	13.981.908,77
Risultato di amministrazione da riaccertamento straordinario al 01.01.2015 (totale parte disponibile del	- 8.215.875,57

**VISTO** il decreto MEF del 02.04.2015, pubblicato sul sito Arconet in data 08/04/2015 disciplinante le modalità di ripiano del maggior disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui;

**CONSIDERATO** che quanto esposto nella superiore tabella alla lettera (n): *Totale parte disponibile*, è riconducibile ad un concetto di disavanzo tecnico ove rispettoso delle seguenti condizioni enunciate nel Decreto del Ministero delle Finanze adottato di concerto con il Ministero degli Interni in data 02 aprile scorso così richiamate:

[...] *“In caso di disavanzo di amministrazione al 1° gennaio 2015 derivante dal riaccertamento straordinario dei residui di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo n. 118 del 2011, risultante dalla voce “totale parte disponibile” del prospetto di cui all'allegato 5/2 al decreto legislativo n. 118 del 2011 se presenta un importo negativo, per maggiore disavanzo si intende:*

- a) *l'importo della voce “totale parte disponibile” del prospetto di cui all'allegato 5/2 al decreto legislativo n. 118 del 2011, se il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2014, determinato in sede di rendiconto, è positivo o pari a 0;*
- b) *la differenza algebrica tra la voce “totale parte disponibile” e la voce “risultato di amministrazione al 31 dicembre 2014 determinato nel rendiconto 2014” del prospetto di cui all'allegato 5/2 al decreto legislativo n. 118 del 2011, se il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2014, determinato in sede di rendiconto, è negativo” [...];*

**DATO ATTO** che l'Ente ha quantificato, nel rispetto di quanto sinora esposto, un maggior disavanzo di amministrazione a natura tecnica pari a - € **8.215.875,57** (così come risultante dall'allegato 5/2 al decreto legislativo n. 118 del 2011);

**ACCERTATO** pertanto che il maggior disavanzo da riaccertamento straordinario, calcolato con il metodo di cui al punto precedente, ammonta ad € - 8.215.875,57;

**VISTO**, in riferimento a quanto sopra, il recente Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno del 02 Aprile 2015, concernente i criteri e le modalità di ripiano dell'eventuale maggior disavanzo di amministrazione derivante dal riaccertamento straordinario dei residui e dal primo accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, di cui all'art. 3, comma 7, del d.lgs. n. 118 del 2011;

**VISTO**, per quanto di interesse con il presente atto, i commi 1 e 2 dell'art. 2 (rubricato “Modalità del ripiano”) del sopracitato Decreto Ministeriale, che stabiliscono testualmente quanto segue:

- *Comma 1: “ La quota del disavanzo al 1° gennaio 2015 determinato a seguito del riaccertamento straordinario effettuato in attuazione dell'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo n. 118 del 2011, di importo corrispondente al disavanzo individuato in sede di approvazione del rendiconto 2014 è*

*ripiantata dalle regioni secondo le modalità previste dall'articolo 42, comma 12, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e dagli enti locali secondo le modalità previste dall'articolo 188 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;*

- *Comma 2: “Le modalità di recupero del maggiore disavanzo determinato a seguito del riaccertamento straordinario effettuato in attuazione dell'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo n. 118 del 2011, sono tempestivamente definite con delibera consiliare, in ogni caso non oltre 45 giorni dalla data di approvazione della delibera di giunta concernente il riaccertamento straordinario, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 3, comma 16, del decreto legislativo n. 118 del 2011, come modificato dall'articolo 1, comma 538, lettera b) punto 1, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 e dal presente decreto, nelle more dell'emanazione del decreto di cui dall'articolo 3, comma 15, del citato decreto legislativo n. 118 del 2011. La delibera consiliare di determinazione delle modalità di recupero del maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui indica l'importo del recupero annuale da ripianare in quote costanti nei singoli esercizi, fino al completo recupero. La delibera consiliare è corredata del parere del collegio dei revisori”.*

**PRESO ATTO**, per quanto sopra, che il ripiano del disavanzo, così come risultante dall'allegato 5/2 al D.lgs. 118/2011, allegato alla presente proposta di deliberazione, determinato a seguito del riaccertamento straordinario dei residui, deve essere definito con delibera consiliare, da fare non oltre 45 giorni dalla data di approvazione della delibera di giunta inerente al riaccertamento straordinario dei residui;

**RAVVISATA**, pertanto, la necessità di procedere, secondo quanto sopra, entro 45 giorni dall'approvazione del riaccertamento straordinario dei residui, al ripiano del maggior disavanzo derivante dall'operazione di riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, definendo un piano di copertura pluriennale di tale maggior risultato negativo secondo:

- le tempistiche individuate nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 3, comma 16, del decreto legislativo n. 118 del 2011, come modificato dall'articolo 1, comma 538, lettera b) punto 1, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 ;
- le modalità esposte dall'articolo 2 del Decreto del Ministero delle Finanze adottato di concerto con il Ministero degli Interni in data 2 aprile 2015;

**RILEVATO** che è necessario mantenere un livello minimo dei servizi essenziali erogati dall'Ente ed assicurare condizioni finanziarie necessarie per permettere al medesimo di rispettare gli impegni contrattuali già assunti;

**RICHIAMATO** l'art. 2 del decreto MEF 02.04.2015, in base al quale il maggior disavanzo può essere annualmente ripianato anche con i proventi realizzati derivanti dall'alienazione dei beni patrimoniali disponibili, accertati nel rispetto del principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al decreto legislativo n. 118 del 2011. Nelle more della realizzazione dei proventi da alienazione, il maggiore disavanzo è ripianato per l'intero importo, senza operare la decurtazione delle entrate derivanti dall'alienazione dei beni patrimoniali disponibili destinate a tale scopo, e nel titolo primo della spesa, è accantonato un fondo di importo pari a quello delle entrate derivanti dall'alienazione di tali beni che si intende destinare al ripiano del disavanzo;

**DATO ATTO** che, ai sensi dell'art. 2 comma 8 del decreto MEF le modalità di ripiano del maggiore disavanzo possono comprendere anche:

lo svincolo delle quote vincolate del risultato di amministrazione formalmente attribuite dall'ente.

Lo svincolo delle risorse è attuato con le medesime procedure che hanno dato luogo alla formazione dei vincoli;

la cancellazione del vincolo di generica destinazione agli investimenti, escluse le eventuali quote

finanziate da debito;

**RICHIAMATO** inoltre l'art. 3 del decreto MEF 02.04.2015, in base al quale l'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015, rideterminato a seguito del riaccertamento straordinario dei residui di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, al fondo crediti di dubbia esigibilità è effettuato utilizzando anche le eventuali quote del risultato di amministrazione accantonate negli esercizi precedenti al fondo svalutazione crediti, compresi quelli effettuati a seguito dell'iscrizione in bilancio del fondo crediti previsto dall'articolo 6, comma 17, del decreto legge 6 luglio 2012 n. 95;

**RITENUTO** pertanto di procedere con il ripiano del maggior disavanzo di amministrazione, ammontante a - € **8.215.875,57**, secondo le modalità dettagliate nell'allegato 1) alla presente deliberazione, parte integrante e sostanziale;

**RITENUTO**, altresì, di rimettere al Consiglio Comunale la decisione circa la scelta del numero di anni necessari per il ripiano del suddetto disavanzo, secondo quanto riportato nell' allegato 1 alla presente proposta di deliberazione denominato *"Tempistica di Ripiano del maggior disavanzo di amministrazione ai sensi dell'art. 3 comma 16 del D.Lgs. 118/2011"*, determinando, contestualmente alla decisione sul numero degli anni necessari per il ripiano anche la quota di accantonamento annuo a valore costante da iscrivere nella parte spesa dei bilanci di previsione, ai sensi dell'art. 3 comma 16 del D.Lgs. 118/2011 e all'art. 188 TUEL;

**DATO ATTO** che l'ente non ha ancora approvato il bilancio di previsione per l'esercizio 2015 ed il bilancio di previsione pluriennale 2015-2017, e che pertanto l'ente si trova in esercizio provvisorio;

**CONSIDERATO** che, ai sensi dell'art. 2 comma 9 del decreto MEF 02/04/2015 in caso di esercizio provvisorio, l'applicazione al bilancio del ripiano del maggiore disavanzo si realizza al momento dell'approvazione del bilancio di previsione;

**DATO ATTO** che nei successivi esercizi si provvederà ad effettuare la verifica del ripiano ai sensi e con le modalità di cui all'art. 4 del decreto MEF del 02.04.2015;

**VISTI:** il D.Lgs. n.267/2000, nella versione in vigore dal 01/01/2015; il D.Lgs. n.118/2011, siccome modificato ed integrato dal D.Lgs. n.126/2014; e gli allegati principi contabili applicati; il vigente Statuto comunale; il vigente Regolamento di contabilità;

**VISTO** il parere di regolarità tecnico-contabile espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art.49 del D.Lgs.n.267/2000;

### **SI PROPONE**

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono ripetute e trascritte e che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- 1) **Di Prendere Atto** che dall'operazione di riaccertamento straordinario dei residui di cui all'art. 3, comma 7 del D.Lgs. 118/2011 alla data del 01/01/2015 è emerso un maggior disavanzo, determinato ai sensi dell'art. 2 del decreto MEF del 02.04.2015, pari ad € - **8.215.875,57**;
- 2) **Di Rimettere** al Consiglio Comunale la decisione circa la scelta del numero di anni necessari per il ripiano del disavanzo di cui al superiore punto 1), (*in non più di 30 esercizi a quote costanti*), secondo quanto riportato nell' allegato 1 alla presente proposta di deliberazione denominato *"Tempistica di Ripiano del maggior disavanzo di amministrazione ai sensi dell'art. 3 comma 16 del D.Lgs. 118/2011 e all'art. 188 TUEL"*, determinando, contestualmente alla decisione sul numero

degli anni necessari per il ripiano, anche la quota di accantonamento annuo a valore costante da iscrivere nella parte spesa dei bilanci di previsione, ai sensi dell'art. 3 comma 16 del D.Lgs. 118/2011 e all'art. 188 TUEL;

- 3) **Di Dare Atto** che, essendo l'ente in esercizio provvisorio, il ripiano del maggior disavanzo risultante dal riaccertamento straordinario dei residui, verrà applicato al bilancio di previsione 2015 in occasione della sua approvazione.
- 4) **Di DICHIARARE**, con separata ed unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U.E.L.

#### VERBALE DI SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 17/11/2015

**Oggetto: Articolo 3, comma 16 del decreto legislativo n. 118 del 2011, modalità di ripiano del maggior disavanzo generato dalla deliberazione di accertamento straordinario dei residui – anno 2015.**

**Il testo integrale delle dichiarazioni è riportato, in formato audio digitale, ai sensi degli artt. 45 e 46 del Regolamento delle Sedute Consiliari, e conservato nell'archivio dell'Ufficio di Segreteria che ne assicura la immodificabilità e la conservazione, nel rispetto delle norme contenute nel C.A.D.**

Presenti 13

Assenti 7 (Candiano, Misseri, Gerratana, Di Grande, Cicciarella, Spadola, Monaco)

Il Presidente del Consiglio Comunale invita i consiglieri a trattare il punto dell'O.D.G. di cui in oggetto.

Il Presidente del C.C. da la parola al Consigliere Cavallo per relazionare sul verbale di Commissione.

Esce il Consigliere Gennuso Presenti 12 Assenti 8 (Candiano, Misseri, Gerratana, Di Grande, Cicciarella, Spadola, Monaco, Gennuso)

Il Presidente del C.C. da la parola al Resp.le Lorefice per relazionare sulla proposta di delibera. Il Presidente del C.C. mette ai voti la proposta di delibera di cui in oggetto.

**Presenti e votanti 12**

**Favorevoli: 11**

**Astenuti: 1 (Cavallo)**

Il presidente del consiglio Comunale in seguito all'esito della votazione dichiara approvato il presente atto.

Il Presidente del CC mette ai voti l'immediata esecutività dell'atto.

**Favorevoli: 11**

**Astenuti: 1 (Cavallo)**

Il Presidente del Consiglio Comunale in seguito all'esito della votazione dichiara immediatamente esecutivo il presente atto.

Rientra il Consigliere Gennuso. Presenti 13 Assenti 7 (Candiano, Misseri, Gerratana, Di Grande, Cicciarella, Spadola, Monaco)

Verbale fatto e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE**  
**F.to IEMMOLO MARIA**  
**CONCETTA**

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
**F.to FORTUNA ANTONINO**  
**MARIA**

---

---

Il presente atto viene pubblicato all'Albo Pretorio comunale dal 20-11-2015 al 05-12-2015 con n. \_\_\_\_\_ del registro di pubblicazione.

**Il Messo Comunale**

---

---

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

**ATTESTA**

che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 3.12.1991 n.44, è stata affissa all'Albo Pretorio comunale il 20-11-15 per 15 giorni consecutivi ( art. 11, 1° comma).

Rosolini, li 07-12-2015

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

F.to FORTUNA ANTONINO  
MARIA

---

---

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio;

**ATTESTA**

Che la predetta deliberazione è pubblicata all'albo pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi dal 20-11-2015 al 05-12-2015 a norma dell'art. 11 della L. R. 3.12.91 n. 44.

[ ] che la stessa è divenuta esecutiva il 17-11-2015 decorsi i 10 gg. dalla pubblicazione.

Rosolini, li 18-11-2015

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

F.to FORTUNA ANTONINO  
MARIA